

# ZADANKAI

Ho capito che restare dalla mia parte, non espormi troppo, non è la strada per ricevere benefici invisibili. Anzi ti dirò di avere fiducia e imparare ad accogliere gli altri. Più è il muro che alzo e meno luce entrerà nella mia vita.

Ho imparato che se ti prendi la briga di essere amato, capisco che ho bisogno di una buona scorta di sorrisi e bugie da elargire al momento giusto.

Quanto più penso di ribellarmi ad una strada che non sento mio ma che devo percorrere divento scontento o arrabbiato, ma non sto comodamente davanti al televisore ad anestetizzarmi. Che poi è un modo per non sentire il dolore. Ho bisogno di conquistare un posto nel mondo, di lottare per i mie spazi e le mie proprie scelte. Mi piace invece a chi non interessa scegliere perché è già libero e svincolato.

Riprovare il gusto di uscire, svagarsi. Più mi rintano e più il dolore mi viene a trovare mi viene a scovare. Se invece mi getto nella mischia, c'è la possibilità di rimanere inosservato.

Ho imparato la bellezza dei gesti umani.

Sono una persona sensibile e si dice che la sofferenza renda migliore. Di certo non so cosa fare con questa sofferenza, forse sarà vero che chi ha sofferto è più delicato e più profondo, ma sono sempre più felici coloro che ridono senza perché.

Ho capito forse che è inutile temprare i ragazzi con delle prove, tanto ci penserà la vita.



Ho sentito dire che se continuo a preoccuparmi per i ragazzi faccio più danni di chi a stento non si accorge della loro presenza.

Ci sono persone che dicono di credere nell'amore e nella condivisione, ma poi non sono disposti a sottrarsi al loro interesse. Ho capito invece che ci sono persone che amano altre persone.

Grazie Gohonzon.

Noi siamo uniti al Gohonzon per mezzo dei Quattro Poteri: il Potere della fede, il Potere della pratica, il Potere del Buddha e il Potere della Legge. I primi due riguardano noi stessi, gli altri si riferiscono ai benefici del Gohonzon. Consideriamo ora la relazione fra questi poteri e i risultati che ne derivano. Il Gosho Sokaonmon Sho afferma: "In ultima analisi, se comprendi che la tua vita e la vita del Buddha sono un'unica cosa, sei sicuro di poter ottenere rapidamente la Buddità. In realtà sei veramente realizzato l'identità della tua vita con quella del Buddha, nessun karma potrà impedirti l'illuminazione e nessuna illusione potrà incatenarti alle sofferenze della vita e della morte".

Realizzare l'identità della nostra vita con la vita del Buddha significa comprendere che tanto la vita del Buddha che la nostra, sono Nam Myoho Renge Kyo; in breve, la nostra vita non è altro che l'entità di Nam Myoho Renge Kyo. Perciò, benché in apparenza la vita di un comune mortale e la vita di un Buddha ci sembrino diverse, in realtà sono la stessa cosa. Come possiamo realizzare questa identità? Unicamente attraverso il Potere della nostra fede e della nostra pratica. Anche un principiante con scarsa o nessuna conoscenza del Buddismo, se si dedica alla pratica con pura fede nel Gohonzon, può fondere la sua vita con quella del Buddha; allora nella sua vita si manifestano il Potere del Buddha e della Legge – cioè il Potere del Gohonzon – apportando grandi benefici e buona fortuna.

Per comprendere come si manifestano i benefici invisibili, immaginate la crescita delle piante: prima sono semplici semi che poi germogliano, mettono radici e alla fine diventano alberi. Allo stesso modo il prezioso seme di Nam Myoho Renge Kyo si svilupperà sicuramente in un grande e maestoso albero. Tuttavia è logico che ci voglia del tempo perché dal seme cresca una grande pianta; dall'oggi al domani, non possiamo misurare la differenza di altezza di un albero, ma dopo uno, tre, dieci o quindici anni, la sua crescita sarà evidente. I benefici invisibili del Gohonzon appaiono in questo modo